

# L'inchiesta

Tre colpi con la Beretta d'ordinanza, poi ha rivolto l'arma su di sé. Arriva il capo del Dap

## Spara al superiore e si uccide tragedia nel bar del carcere

### L'agente temeva una punizione inesistente

**REPORTAGE**

**D**ICENDO che l'assistente Giuseppe Capitanio era stato nel bar spazioso del commissariato di Vallette, in provincia di Genova, il giorno della tragedia, non è un'informazione che tutti gli italiani conoscano. L'agente Giuseppe Mello, responsabile della spaziosa e grigia guardiola della Prigionia statale, appoggiato al bancone, aveva appena finito di bere quando è lui a scattare via dal bar, in un attimo. È stato il carcere di Vallette a essere il teatro di un omicidio. Il comandante di Capitanio non ha detto che l'agente spazioso ha ucciso la Beretta, l'indifferente di Vallette, ma, con un'effluvia che non si è mai diffusa, ha detto che il colpo è stato sparato in un bar.



**LA VITTIMA**  
Assistente  
Giuseppe  
Mello,  
l'agente  
ucciso.  
Qui,  
Giuseppe  
Capitanio,  
l'agente che  
ha sparato.  
A destra,  
la moglie  
ed il figlio  
di Mello

grande. Capitanio era una persona simpatica, affettuoso in casa. Ma, nel mondo di Capitanio non si sono mai visti sentimenti divergenti, nemmeno un accanimento persecutorio. È tutto il giorno che si chiede che cosa sia successo nella sua mente. Un colpo che il figlio aveva preso il mese e che questo fatto lo aveva

spinto. Ma perché ha sparato la sua Beretta? Perché ha sparato il suo superiore? Perché ha sparato il suo superiore? Perché ha sparato il suo superiore? Perché ha sparato il suo superiore?

della guardia che per una battuta in quel momento non era alle spalle. «Non era un agguato», dice il colonnello Giuseppe Parisi, «probabilmente avrebbe voluto sparare anche a me. È stato una reazione punitiva, ma probabilmente per far cosa di un uomo dalle sue parole».



**Le sue voci**

All'ospedale parlavo i familiari dell'uomo che ha fatto fuoco. La moglie rivela agli amici "Giuseppe non era sereno"



Familiari di Capitanio al pronto soccorso

**CARLOTTA NICCI**

«UN GIORNO DICENDO che l'assistente Giuseppe Capitanio era stato nel bar spazioso del commissariato di Vallette, in provincia di Genova, il giorno della tragedia, non è un'informazione che tutti gli italiani conoscano. L'agente Giuseppe Mello, responsabile della spaziosa e grigia guardiola della Prigionia statale, appoggiato al bancone, aveva appena finito di bere quando è lui a scattare via dal bar, in un attimo. È stato il carcere di Vallette a essere il teatro di un omicidio. Il comandante di Capitanio non ha detto che l'agente spazioso ha ucciso la Beretta, l'indifferente di Vallette, ma, con un'effluvia che non si è mai diffusa, ha detto che il colpo è stato sparato in un bar».

«Non è pensabile. Un omicidio commesso in un bar? Non è un'idea serena. Mi ha fatto pensare che si voleva uccidere. Ci sono stati i genitori. Ci sono stati i genitori. Ci sono stati i genitori. Ci sono stati i genitori».



**ORCHESTRA  
FILARMONICA  
DI TORINO**

**STAGIONE  
2013/14 ALTRE METE**

**CONCERTO  
DI SAN SILVESTRO**

**31 dicembre 2013 ore 19.30**

Torino, Conservatorio "G. Verdi"

Musiche di Johann Strauss  
e cinque nuovi brani da un minuto  
in prima esecuzione assoluta.

Nei numeri 1 e 2 del 31 dicembre il Nuovo Area  
in 11 Euro con un CD.

**Biglietto intero: 40 EURO**  
**Biglietto ridotto: 25 EURO**  
Per abbonamenti e biglietti: [www.afil.it](http://www.afil.it)

**PER INFORMAZIONI E BIGLIETTI**  
**ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO**  
Via XX Settembre, 104 - 10121 Torino  
Tel. 011.23.20.87 - [www.afil.it](http://www.afil.it)

Il carcere di Vallette è un carcere di massima sicurezza. Il carcere di Vallette è un carcere di massima sicurezza. Il carcere di Vallette è un carcere di massima sicurezza.

